

Petrolio. Una joint venture in Italia **Garrone** si allea a Total nelle stazioni di servizio

MILANO

La famiglia **Garrone** si allea coi francesi di Total e nasce il numero tre in Italia nelle stazioni di servizio. **Erg**, la compagnia del gruppo genovese, e il colosso petrolifero parigino **Total** (nato a fine anni 90 dalla fusione con Elf e Fina), secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, avrebbero raggiunto un accordo per fondere le proprie reti. L'annuncio ufficiale è atteso a breve da parte delle due aziende.

Il progetto prevederebbe la creazione di una joint-venture quasi paritetica (51% Erg e 49% Total) dove le due compagnie petrolifere conferirebbero i loro distributori di carburante. Da tempo ormai i due gruppi stanno trattando una possibile alleanza nella distribuzione e lo scorso ottobre il presidente Edoardo **Garrone** aveva auspicato una fusione in questo segmento di attività ricordando che da due anni Erg sta cercando un partner con altri operatori. Interpellata in merito, **Erg** ha risposto con un «no comment».

L'operazione non è da poco perché la rete Erg-Total conterebbe su circa 3.500 stazioni di rifornimento (di cui duemila quelle di proprietà **Erg** e 1.500 quelle in mano ai francesi sul territorio italiano): un numero che farebbe della newco il terzo gestore (con una quota del 12-13%). **Erg** sorpasserebbe

dunque Api, la società petrolifera della famiglia Brachetti Peretti che negli anni scorsi comprò la rete Ip dall'Eni, si colocherebbe direttamente alle spalle della Esso (che ha il 15%) e dietro all'Eni che con l'Agip è il leader di mercato (30%). La classifica è basata sul livello di erogato (ossia la quantità di carburante venduto che spesso è scorrelata dal numero di pompe di benzina). A livello industriale, inoltre, l'aggregazione ha senso perché le due reti godono di una buona complementarità geografica (ciascuna è molto forte in aree dove l'altro è invece assente). Le difficoltà non mancano perché, come insegna il caso Api-Ip, non è facilissimo integrare due reti diverse. Dall'accordo, secondo le medesime indiscrezioni, sarebbe tuttavia esclusa la Sicilia perché la rete **Erg** nella regione potrebbe rientrare nell'accordo siglato tra **Erg** e Lukoil sugli stabilimenti Isab di Priolo. La famiglia genovese ha in mano una put option fissata coi russi. Nei mesi scorsi **Erg** si era riservata il diritto valutare se esercitare o meno l'opzione nei mesi a venire. A fine 2008 **Erg** ha ceduto ai russi il 49% della raffineria di Priolo: i due gruppi hanno creato una nuova società, la Isab, posseduta al 51% da **Erg** e per il resto da Lukoil.

S. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

